



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-10-2015 (punto N 24)**

Delibera N 992 del 19-10-2015

*Proponente*

ENRICO ROSSI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI*

*Estensore CARLA CHIODINI*

*Oggetto*

Art. 52 e segg. L.R. 10/2010 e s.m.i. - Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale relativo al progetto per la realizzazione di due Pozzi Esplorativi nel Permesso di Ricerca Mazzolla nel Comune di Pomarance (PI). Proponente: GESTO Italia S.r.l. - Provvedimento conclusivo

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI		

*Assenti*

MARCO REMASCHI      STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	CONFERENZA INTERNA

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale	DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Direzione Generale	DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 1/2009;  
Visto il D.Lgs. 152/2006;  
Visto il D.Lgs. 128/2010;  
Vista la L.R. 10/2010;  
Visto il D.P.R. 357/1997;  
Vista la L.R. 56/2000;  
Visto il R.D.L. 3267/1923;  
Vista la L.R. 39/2000 ed il Regolamento regionale 48R/2003;  
Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;  
Vista la L.R. 1/2005 e s.m.i.;  
Vista la L.R. 20/2006 ed il Regolamento Regionale 46R/2008, così come modificato dal Regolamento 76R/2012;  
Visto il D.M.10.09.2010;  
Vista la DGR 1217/2013.  
Vista la L.R. 17/2015;

Premesso che

con Decreto n. 1015 dell'11.03.2010 era stato escluso dalla procedura di VIA il progetto delle attività di ricerca inerenti il permesso di ricerca di risorse geotermiche "Mazzolla" relativamente all'esecuzione di prospezioni magnetotelluriche e geoelettriche;

con Decreto n. 1266 dell'21.03.2011 era stato conferito dal Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico, alla Società GESTO Italia S.r.l. il permesso di ricerca di Risorse geotermiche "Mazzolla" in comune di Pomarance, Volterra, ed autorizzato le attività del programma dei lavori escluse dalla necessità di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Decreto 1015/2010 del Settore VIA;

Dato atto che

la Società GESTO Italia S.r.l. in data il 31.03.2014 ha depositato istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), presso il Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 52 e seguenti della L.R.10/2010, riguardante il progetto per la realizzazione di due Pozzi Esplorativi nel Permesso di Ricerca Mazzolla nel Comune di Pomarance (PI), provvedendo contestualmente al deposito della documentazione prevista presso la Regione Toscana e le Amministrazioni interessate e alla prescritte pubblicazione dell'avviso su un quotidiano;

la documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana ed è rimasta a disposizione del pubblico presso l'U.R.P. della Giunta Regionale e sono pervenute 18 osservazioni da parte del pubblico;

l'intervento di cui trattasi rientra nella tipologia di opere di cui alla lettera a) dell'allegato B1 della L.R. 10/2010 "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art.2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n.1443, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" e come tale sarebbe sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale; tuttavia, dato che per la fase di perforazione è previsto, seppur per un breve periodo, il prelievo di acqua dal fiume Cecina mediante un'opera di

presa temporanea ubicata all'interno dell'area SIC/ZPS/SIR "Fiume Cecina da Berignone a Ponte Ginori", il proponente ha scelto di richiedere l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.43, comma 4, della L.R. 10/1010;

con nota del 30.06.2014 il Settore VIA della Regione Toscana ha richiesto alla Società GESTO Italia S.r.l. documentazione integrativa al progetto;

il proponente ha provveduto a depositare in data 26.09.2014 presso la Regione Toscana e le Amministrazioni interessate, la documentazione integrativa richiesta, pubblicata sul sito web della Regione Toscana. Sono pervenute 2 osservazioni da parte del pubblico;

in data 07.11.2014 si è tenuta la Conferenza Interna Istruttoria ai sensi della DGR1217 del 23.12.2013 con la quale si è concordato di proporre alla Giunta Regionale di esprimere, ai sensi ai sensi dell'art.57 della L.R.10/2010, pronuncia positiva sulla compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni ivi elencate;

Dato atto inoltre che:

il progetto prevede, all'interno del permesso di Ricerca "Mazzolla", in località Podere Sant'Antonio, in comune di Pomarance, la realizzazione di due piazzole, in ciascuna delle quali verrà realizzata una perforazione esplorativa. Le perforazioni costituiscono l'aggiornamento del programma dei lavori del Permesso di ricerca "Mazzolla" rilasciato dalla Regione Toscana con Decreto n.1266/2011;

il programma dei lavori approvato al conferimento del titolo minerario (Decreto n.1266/2011) e valutato dal Settore VIA (Decreto n.1015/2010) aveva come obiettivo l'individuazione di risorsa geotermica a media entalpia, con temperature attese del fluido geotermico di circa 110-120°C, e l'individuazione di un serbatoio geotermico alla profondità di 1000-1500 m. Il proponente, a seguito dei risultati delle indagini geofisiche effettuate, ha chiesto di modificare il programma dei lavori, con l'esecuzione di due perforazioni esplorative fino alla profondità verticale di 2350 m. Pertanto le perforazioni esplorative si prefiggono di confermare il modello geotermico ipotizzato che prevede la presenza, ad una profondità di oltre 2000 m di un potenziale serbatoio geotermico contenente vapore idoneo per un successivo sfruttamento energetico. Le piazzole di perforazione costituiscono un'opera temporanea strettamente legata all'attività di perforazione. Il fabbisogno idrico verrà soddisfatto prelevando acqua dal fiume Cecina, mediante una pompa appoggiata sulla sponda sinistra e sollevata di circa 1 m al di sopra del p.c. per ragioni di sicurezza idraulica;

l'opera di presa e la tubazione, fino alla strada di Lanciaia, ricadono all'interno dell'area SIC/ZPS/SIR "Fiume Cecina da Berignone a Ponte Ginori (IT170007)". L'opera di presa avrà carattere temporaneo, resterà in esercizio durante le fasi di perforazione e quindi verrà rimossa con conseguente ripristino dei luoghi *ante operam*;

il cronoprogramma prevede che le operazioni di perforazione abbiano una durata complessiva di 9 mesi;

Preso atto che:

- la *Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Pisa e Livorno* ha espresso parere negativo;
- la Commissione per il Paesaggio del Comune di Pomarance, ha espresso unanime parere favorevole in quanto non risulta un'alterazione permanente dei luoghi;

Visto il verbale della Conferenza Interna Istruttoria del 20.11.2014, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), che prende atto del parere della Soprintendenza e del Verbale della Commissione per il paesaggio del Comune di Pomarance sopra menzionati, osservando quanto segue:

“il parere della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Pisa e Livorno:

- non mette in evidenza gli elementi di valore paesaggistico dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento e, soprattutto, non indica gli eventuali, potenziali impatti negativi che le opere in oggetto determinerebbero sugli stessi;

- non fornisce alcuna indicazione utile a superare eventualmente il parere negativo espresso;

- nell'affermare che *Realizzazioni, anche a carattere temporaneo, di piattaforme di ricerca sono infatti da consentite solo in continuità con aree già destinate a usi geotermici*, impone un limite alla ricerca e, di conseguenza, al potenziale sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili in contrasto con la giurisprudenza ormai consolidata; anche la Corte Costituzionale ha affermato il principio secondo cui sono da censurare ampie e tassative fattispecie di divieto riferite agli impianti da rinnovabili, con il risultato di ostacolarne anziché favorirne la diffusione;

- il parere è riferito alla realizzazione di “piattaforme di ricerca” che, dall'approfondimento istruttorio condotto anche da questa Conferenza, risultano esterne ad aree soggette a vincolo;” concludendo pertanto che *“gli studi e le elaborazioni effettuati dal Proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio nonché le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato assicurino la compatibilità dell'intervento in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili”*;

Dato atto che la Giunta regionale ha tuttavia ritenuto, nella seduta del 12/01/2015, di non adottare temporaneamente la delibera inerente la proposta di cui sopra.

Considerato che il 26/02/2015 è entrata in vigore la L.R. n 17 /2015, concernente “Disposizioni urgenti in materia di geotermia” e che, per effetto di tali norme, il procedimento di VIA sulle attività di ricerca di cui in oggetto ha subito la sospensione dei termini di conclusione per il periodo non superiore a sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa.

Rilevato che la decorrenza del periodo suindicato ha conseguentemente determinato, dal 26/08/2015, la ripresa automatica dei termini del procedimento venendo quindi a mancare le motivazioni di sospensione del medesimo.

Preso atto che, ad oggi, non sono sopravvenuti nuovi elementi con riferimento al progetto in esame e che, pertanto, si confermano gli esiti istruttori così come acquisiti e risultanti dal verbale allegato A costituente parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nel suindicato verbale della Conferenza Interna Istruttoria del 20.11.2014;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art.57 della L.R. 10/2010, pronuncia positiva di compatibilità

ambientale sul progetto per la realizzazione di due Pozzi Esplorativi nel Permisso di Ricerca MAZZOLLA nel Comune di Pomarance (PI), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al verbale della Conferenza Interna Istruttoria del 20.11.2014 costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A)

2) di individuare quali Enti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni, quelli indicati al termine delle prescrizioni indicate alla lettera A) del verbale della Conferenza Interna Istruttoria del 20.11.2014 (Allegato A). Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente e quanto indicato nelle singole prescrizioni;

3) di stabilire in anni cinque, la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.R. 10/2010.

4) di dare atto di quanto riportato nella premessa dell'Allegato Verbale della Conferenza Interna Istruttoria del 20.11.2014 (Allegato A) e risultante dai pareri dei soggetti interessati, con particolare riferimento a quanto espresso dalla *Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici di Pisa e Livorno*, nonché, per quanto riguarda l'eventuale futura fase di coltivazione geotermica, dal Comune di Pomarance e dall'Unione dei Comuni Alta Val di Cecina;

5) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Società GESTO Italia S.r.l., ai Comuni di Pomarance (PI), Volterra (PI), Casole d'Elsa (SI) e alla provincia di Pisa;

6) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati.

Si avverte che contro il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla sua notificazione o piena conoscenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera g) della LR 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
CARLA CHIODINI

Il Direttore  
EDO BERNINI